

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO AGRICOLTURA, TUTELA DELLA FAUNA E DELLA FLORA
DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA

PIANO DI SVILUPPO RURALE 2007 - 2013 DELLA REGIONE PIEMONTE

MISURA 125
INFRASTRUTTURE CONNESSE ALLO SVILUPPO E ALL'ADEGUAMENTO DELL'AGRICOLTURA
E DELLA SELVICOLTURA

AZIONE 2
GESTIONE DELLE RISORSE IRRIGUE

SOTTOAZIONE 1
MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI IRRIGUI

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

INDICE

1. **Disposizioni generali.**
2. **Beneficiari.**
3. **Localizzazione degli interventi.**
4. **Tipologia degli interventi ammissibili.**
5. **Esclusioni**
6. **Agevolazioni previste**
7. **Limiti degli investimenti.**
8. **Criteri di priorità e graduatorie.**
9. **Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.**
10. **Obblighi.**
11. **Repulse e ricorsi.**
12. **Istruzioni operative.**
13. **Rinvio.**

1. Disposizioni generali.

La sottoazione “Miglioramento dei sistemi irrigui (codice 125.2.1)” è gestita dalla Direzione Regionale Agricoltura – Settore Infrastrutture Rurali e Territorio.

Le domande dovranno essere presentate per via telematica utilizzando i servizi on line a disposizione nell’ambito del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) ed in forma cartacea secondo le modalità, le tempistiche e le condizioni previste al successivo punto 12.

2. Beneficiari.

Possono accedere ai benefici previsti dalla presente misura i consorzi irrigui gestori dei comprensori irrigui delimitati ai sensi dell’art. 44 della L.R. 21/99 e gli enti gestori dei canali irrigui del demanio regionale.

3. Localizzazione degli interventi.

Gli investimenti devono essere localizzati nelle aree di competenza dei beneficiari di cui al punto 2.

4. Tipologia degli interventi ammissibili.

Realizzazione e/o miglioramento di impianti per la distribuzione a livello interaziendale delle acque irrigue mediante impianti in pressione finalizzati all’irrigazione a pioggia o con sistemi a microirrigazione e relative attrezzature.

Realizzazione di condotte per il trasferimento agli areali irrigui di acqua emunta da pozzi utilizzata con qualsiasi metodo di irrigazione.

Razionalizzazione dei sistemi irrigui che utilizzano acqua proveniente da falda mediante condotte che permettono l’interconnessione dei pozzi.

Gli interventi finanziati sono soggetti a vincolo di destinazione di durata quinquennale per le attrezzature e di durata decennale per le strutture.

5. Esclusioni

Sono esclusi dall’aiuto tutti gli investimenti di tipo aziendale e gli interventi finalizzati all’aumento del prelievo e/o all’estensione delle aree irrigue.

Non rientrano tra le spese ammissibili gli oneri generali e le spese di progettazione, direzione lavori e collaudo.

6. Agevolazioni previste

La percentuale di aiuto per gli interventi è la seguente:

- 80% del costo dell’investimento ammissibile nelle zone di pianura;
- 90% del costo dell’investimento ammissibile nelle zone di collina e montagna.

Qualora gli interventi ricadano in entrambe le zone altimetriche (ovvero parte in pianura e parte in collina o montagna) la percentuale di aiuto sarà così determinata:

1. se il consorzio gestore del comprensorio irriguo è di 1° grado, in base alla zona altimetrica prevalente della superficie irrigata sottesa dagli interventi ammessi;
2. se il consorzio gestore del comprensorio irriguo è di 2° grado, in base alla zona altimetrica prevalente della superficie irrigata sottesa dagli interventi ammessi per ogni singolo organismo elementare aderente al consorzio di 2° grado, con riferimento alla propria base territoriale.

Non è ammessa la possibilità di cumulare gli aiuti previsti dalla presente sottoazione con altri aiuti per gli stessi interventi.

7. Limiti degli investimenti.

- Spesa massima ammissibile € 1.000.000,00
- Spesa minima ammissibile € 30.000,00

8. Criteri di priorità e graduatorie.

Relativamente alla priorità le istanze di aiuto saranno suddivise in tre gruppi:

- Priorità 1) istanze che prevedono solo interventi finalizzati all'irrigazione a pioggia o con sistemi a microirrigazione.
- Priorità 2) istanze che prevedono interventi finalizzati all'irrigazione a pioggia o con sistemi a microirrigazione ed interventi per la realizzazione di condotte per la distribuzione agli areali irrigui di acqua emunta da pozzi utilizzata con qualsiasi metodo di irrigazione ovvero razionalizzazione dei sistemi irrigui che utilizzano acqua proveniente da falda mediante condotte che permettono l'interconnessione dei pozzi.
- Priorità 3) istanze che prevedono solo interventi per la realizzazione di condotte per la distribuzione agli areali irrigui di acqua emunta da pozzi ovvero razionalizzazione dei sistemi irrigui che utilizzano acqua proveniente da falda mediante condotte che permettono l'interconnessione dei pozzi.

Le domande nell'ambito dei gruppi di priorità 1 e 3 saranno ordinate in modo decrescente rispetto alla superficie servita dagli impianti per i quali si richiede l'aiuto; nell'ambito del gruppo di priorità 2 saranno ordinate in modo decrescente rispetto alla sola superficie irrigata a pioggia o con sistemi a microirrigazione servita dagli impianti per i quali si richiede l'aiuto.

Le domande che al termine della programmazione 2007 – 2013 non saranno state finanziate per carenza di risorse saranno considerate decadute e conseguentemente archiviate dandone comunicazione al richiedente.

9. Inizio e decorrenza degli investimenti ammissibili.

I lavori relativi agli investimenti ammessi al contributo potranno essere iniziati solo dopo l'approvazione del progetto da parte della Direzione Regionale Agricoltura – Settore Infrastrutture Rurali e Territorio deputato all'istruttoria, ovvero a seguito di autorizzazione scritta emessa dietro istanza del beneficiario.

10. Obblighi.

I contributi sono revocati qualora il soggetto beneficiario:

- non realizzi l'intervento o non rispetti le modalità e i tempi di realizzazione stabiliti.
- Non raggiunga la finalità per la quale i contributi sono stati concessi.

In caso di revoca del contributo si procede al recupero delle somme percepite indebitamente secondo le disposizioni dell'ARPEA.

11. Repulse e ricorsi.

I provvedimenti di diniego, sospensione e revoca delle istanze saranno comunicati a mezzo lettera raccomandata A.R., secondo le procedure previste dall'art. 15 della L.R. 4 luglio 2005, n. 7, con obbligo di motivazione.

La comunicazione indicherà gli organi ai quali è possibile presentare ricorso.

12. Istruzioni operative.

La Direzione Agricoltura è incaricata di approvare con successivo provvedimento le istruzioni operative inerenti la procedura informatica per le domande di aiuto, la modulistica, le scadenze, tipi e modalità di pagamento, le procedure generali del procedimento e quant'altro necessario per l'operatività del presente bando.

13. Rinvio.

Per quanto non previsto si fa riferimento al PSR della Regione Piemonte 2007 – 2013, ai Regg. (CE) n. 1698/2005, n. 1974/2006 e n. 1975/2006, al manuale delle procedure dell'ARPEA e comunque ad ogni altra normativa applicabile in materia.